

DATI CAMBIATI DA SGE: CHIODI, "CHIAREZZA SPAVENTA PEZZOPANE"

13 Ottobre 2010

L'AQUILA - "Ancora polemiche strumentali, costruite su basi non veritiere".

Replica così il commissario per la ricostruzione, Gianni Chiodi (*nella foto*), alle accuse dell'assessore comunale dell'Aquila, Stefania Pezzopane che, oggi, in una nota, aveva parlato di "dati camuffati", riferendosi agli ultimi report della Struttura per la gestione dell'emergenza.

"La Pezzopane - contrattacca Chiodi - parla a sproposito dei dati sulla popolazione assistita e nel momento meno adatto. Siamo infatti avviando un processo di 'chiarezza' e trasparenza per dar modo ai cittadini, agli operatori economici e agli amministratori, di verificare l'attività della Struttura commissariale".

"Il consueto report diffuso dalla Sge - aggiunge il commissario - è stato volutamente ottimizzato nell'impostazione, suddividendo tre tipologie di soluzioni: una per indicare il numero delle persone alloggiate in soluzioni fornite dallo Stato (C.a.s.e., Map, affitto o Fondo immobiliare); l'altra per coloro che usufruiscono del contributo di autonoma sistemazione (Cas); la terza per persone assistite in strutture ricettive o in permanenza temporanea (alberghi e caserme)".

"Più facile da consultare - sostiene Chiodi - il prospetto evidenzia, appunto, la realtà. Nessuna mistificazione, quindi, solo un quadro più schematico e trasparente a fronte del precedente più sommario e aggregante".

Il commissario ribadisce di non aver mai sottovalutato la portata del problema casa e tantomeno lo fa la rimodulazione dei dati, ma nessuno, a suo dire, "può negare che sono al momento le 3 mila persone alloggiate in caserme o in alberghi le più bisognose di interventi prioritari. Tra di esse, ancora di più, le 600 che hanno la propria casa classificata 'E' e per le quali i tempi di un ritorno alla propria dimora si allungano notevolmente".

"Non ho mai inteso - incalza Chiodi - discriminare la popolazione abruzzese, in terremotati di serie 'A' o di serie 'B', credo sia importante lavorare per trovare una sistemazione a tutti, consentendo loro di far rientro nella propria casa prima possibile".

"Ma forse questo nostro desiderio di fare chiarezza - stigmatizza Chiodi - innervosisce qualcuno, visto che, a seguito della strada intrapresa, il livello del confronto politico si è fortemente inasprito".

Quanto agli 80 milioni che il commissario ha oggi trasferito ai Comuni per spese legate all'emergenza (Cas, alberghi, imprese), Chiodi osserva che "ogni persona di buon senso dovrebbe capire l'importanza del fatto che risorse stanno affluendo con regolarità. Questi 80 milioni - prospetta - serviranno per pagare il 100 per cento di quanto rendicontato dai Comuni fino al 31 maggio; celermente provvederemo anche a sanare altri pagamenti sospesi".

Il commissario, infine, rinnova l'invito ad affrontare questa difficile ricostruzione "con spirito collaborativo e voglia di fare, evitando polemiche inutili e faziose, irrispettose degli abruzzesi stessi".